

UAAR - Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti

I SAPORI DELLA LAICITÀ

che mancano all'Italia per essere un normale paese europeo

Sabato 30 aprile
Mestre - Piazza Ferretto



CIRCOLI DI:
PADOVA - PORDENONE - TREVISO
TRIESTE - UDINE - VENEZIA
VERONA - VICENZA

I SAPORI DELLA LAICITÀ'

OCCHIOPERMILLE E DINTORNI
SCUOLA
ASSISTENZA OSPEDALIERA
TESTAMENTO BIOLOGICO
ORA ALTERNATIVA ALL'IRC
COPPIE DI FATTO
SESSUALITÀ'
LE INVADENZE CLERICALI
.....

manifestazione interregionale dei circoli UAAR di
Padova, Pordenone, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

**otto province, ogni provincia un gazebo,
ed una proposta sul tema della laicità.**



Unione degli
Atei e degli
Agnostici
Razionalisti

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE www.uaar.it

Membro associato della Fédération Humaniste Européenne e della International Humanist and Ethical Union

Presidenti Onorari: Laura BALBO, Carlo FLAMIGNI, Margherita HACK, Dànilo MAINARDI,

Piorgiorgio ODIFREDDI, Pietro OMODEO, Floriano PAPI, Valerio POCAR, Sergio STAINO.

Ma cosa ci è venuto in mente?

I Sapori Laici?

Ah questi atei e agnostici dell'UAAR quante ne inventano!

Questa volta l'idea dei sapori laici è il frutto di una collaborazione dei Circoli UAAR del Veneto e del Friuli che insieme volevano fare qualcosa di speciale per la difesa della laicità.

Sì, c'è bisogno di difenderla e di riconquistarla ogni volta la laicità di questa Italia che ha appena compiuto 150 anni ma che non si è ancora emancipata dal potere e dalle ingerenze religiose. Basta pensare a quanto pesino nei media i discorsi del papa e dei prelati oramai invitati in tutte le trasmissioni tv e opinionisti in molti giornali.

Basti pensare a quanto tanti, troppi, politici "peschino" in maniera spudorata nei valori cattolici della tradizione per fini elettorali senza curarsi poi delle contraddizioni delle loro posizioni.

E poi ci sono le ingenti risorse economiche che la ricca chiesa cattolica drena allo Stato italiano. Anche se formalmente in Italia non c'è più la religione di Stato, la religione cattolica fa monopolio e occupa spazi importanti nelle scuole, anche sui suoi muri!, e in tutta la società. Una ragnatela che si estende agli ospedali, alle attività onlus, quasi un monopolio che si rafforza attraverso una capillare organizzazione e l'appoggio della politica.

Le ingerenze religiose pesano sull'attività legislativa: il testamento biologico è fermo, la 194 è umiliata dall'obiezione di coscienza, la tutela delle coppie di fatto è un miraggio!

E allora vogliamo farvi "assaggiare" questi nostri sapori laici, anche per far capire chi siamo, perché e che cosa vogliamo. Leggete il nostro menù!

E' un assaggio, dicevamo, perché se vorrete informarvi e saperne di più basta che andiate nel sito di UAAR nazionale www.uaar.it o contattare i Circoli locali. E, se volete partecipare alle nostre attività, saremo ben contenti di invitarvi alle riunioni e conferenze tutte aperte e libere. Infine se volete iscrivervi all'UAAR, per contribuire e partecipare ad una associazione in difesa della laicità, siamo qui!



**lui con i 1000 ha fatto l'Italia
noi con il tuo 5x1000
la facciamo più laica**

**Difendi la laicità dello Stato
e la libertà di pensare.**

**Dona il 5 per mille all'UAAR,
Codice fiscale 92051440284**

SOS STATO LAICO!!!

I SAPORI DELLA LAICITA'

che mancano all'Italia per essere un normale paese europeo

OCCHIOPERMILLE E DINTORNI

U A A R - liberi di non credere

MA QUANTO CI COSTI?

"Le religioni dovrebbero occuparsi di anime, perché vogliono anche i tuoi soldi?"

E il bello è che sovente non hanno neppure da fare lo sforzo di chiederli, visto che legislatori e amministratori pubblici di tutti i livelli, e di ogni schieramento, fanno a gara per elargirne.

Non c'è il solo **Otto per Mille**, con il suo meccanismo truffaldino che destina quasi il 90% dei fondi (**un miliardo** di euro ogni anno) a chi ha incassato poco più del 34% delle scelte, ma un fiume infinito di finanziamenti che Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Consigli di Quartiere, destinano alla Chiesa Cattolica Apostolica Romana nelle sue molteplici vesti.

Per **esenzione imposte** (Ici, Imu, Irap, Iva, Ires, ecc.), **deduzioni fiscali**, e altre mancate entrate, si stima una cifra di **alcuni miliardi** di euro, considerato anche che in Italia le **proprietà immobiliari** riconducibili alla Chiesa cattolica arrivano a circa il **22% del totale**.

Almeno **800 milioni** vanno in stipendi per **25.600 insegnanti di religione cattolica**, ingombrante presenza confessionale nella scuola pubblica e riserva di operatori pastorali a disposizione delle diocesi.

Altri **500 milioni** dallo Stato vengono trasferiti alle **scuole private confessionali**, alle **Università cattoliche**, a cui vanno aggiunte le elargizioni di Comuni e Regioni, compresi, in applicazione del principio di sussidiarietà, i cosiddetti **buoni-scuola** agli alunni.

Ci sono poi i **cappellani** nelle caserme, nelle carceri e negli ospedali; gli unici a dare assistenza spirituale-religiosa non come volontari ma in quanto dipendenti in ruolo **stipendiati**.

E quindi, a pioggia, soldi per le **strutture sanitarie**, per i **servizi idrici della Città del Vaticano**, per il fondo di **previdenza del clero**, per il fondo di sicurezza sociale dei **dipendenti vaticani** e dei loro familiari, per i cosiddetti **Grandi Eventi** (dal Giubileo, al raduno di Loreto, alle Giornate della Gioventù, ecc.).

Da tutti i Comuni, con l'8-12% degli **oneri di urbanizzazione** secondaria, si finanziano poi le **costruzioni** e le **ristrutturazioni** degli edifici di culto.

Sia chiaro: non ci scandalizziamo se un'amministrazione pubblica dà sostegno ad attività fornite da una qualsiasi componente sociale che opera secondo regole democratiche nel rispetto delle leggi.

Ma qui si tratta di ben altro: un meccanismo clientelare di proporzioni inimmaginabili, senza paragoni nell'Europa sviluppata. La stessa propensione alla sussidiarietà da parte di molti politici nostrani va letta in questa esclusiva chiave. Ed è una questione a cui prima o poi si dovrà porre rimedio.

"Gli italiani spendono per mantenere la Chiesa più di quanto spendano per mantenere l'odiato ceto politico. Ma non lo sanno". Curzio Maltese



Unione degli
Atei e degli
Agnostici
Razionalisti

Circolo UAAR di PADOVA

www.uaar.it/padova padova@uaar.it

tel. 377 210 6765

I SAPORI DELLA LAICITA'

che mancano all'Italia per essere un normale paese europeo

S C U O L A

U A A R – liberi di non credere

La scuola, alcune considerazioni e domande per suscitare un dibattito.

Perché solo nella scuola è possibile essere servo di due padroni? Impiego statale e libera professione?

Perché gli insegnanti di religione (scelti dalle autorità ecclesiastiche) quando vanno in crisi vengono riciclati in altre cattedre?

Come mai le scuole private in generale e le confessionali in particolare vengono patentate come serie, se, com'è noto, in molti casi sono solo dei diplomifici a pagamento?

Il salario, un vecchio slogan operaio era "A salario di merda, lavoro di merda" oggi trasferiamo modificato nella scuola con "Salario da sottosviluppo per una scuola di sottosviluppati?!"

Come mai il corpo docente è composto per circa l'ottanta per cento da donne? (voglio la parità dei sessi anche nella scuola!)

Ho una sola certezza la scuola deve essere **PUBBLICA, LAICA GRATUITA E PER TUTTI.**

Non mi illudo, la scuola è il luogo di riproduzione dell'ideologia di chi comanda per cui cosa ardua farla diventare luogo di produzione di spiriti liberi, critici, di intelligenze e giustizia. Perché il Vaticano si interessa così tanto della scuola italiana? Banale la risposta: non ha nessun interesse ad una scuola adulta, in una realtà emancipata, autonoma, critica non si potrebbe più permettere di fare quello che fa. Ogni volta che penso al caso Englaro mi si torcono le budella. Non solo il vaticano naturalmente, un ceto politico ormai talmente degradato, voltagabbana, ipocrita ecc, ecc ma vi siete mai chiesti come è possibile questo in Italia? Come mai solo in questo paese le madonnine di gesso piangono sangue? Qualcuno è a conoscenza di un dibattito, una discussione seria quale dovrà essere l'asse culturale su cui incardinare una vera riforma scolastica? Per favore me lo faccia sapere. Per contro l'Italia è l'unico paese (non so se anche nelle madrasse) ove viene insegnata la religione ovviamente cattolica romana nella scuola dell'infanzia, le scuole materne per intenderci!

Il crocifisso in aula, negli ospedali, negli uffici pubblici? Lasciamo perdere, è una marcatura d'identità e di potere!.

Gli insegnanti di religione? 25600 per un salario complessivo di oltre 800 milioni di euro, altro che lavoro ottocentesco della fabbrica "Marpione". Sono indicati dai vescovi, se perdono cattedra possono insegnare altre materie, però se si comportano male, nella loro vita privata si intende, tipo divorziano o hanno figli fuori del matrimonio, perdono il posto. Con buona pace dello statuto dei lavoratori e della carità, ovviamente, cristiana!

di Giovanni D'Incecco (in pensione dopo 40 anni d'insegnamento)



Unione degli
Atei e degli
Agnostici
Razionalisti

Circolo UAAR di PORDENONE

pordenone@uaar.it

tel. 392 063 2246

I SAPORI DELLA LAICITA'

che mancano all'Italia per essere un normale paese europeo

ASSISTENZA OSPEDALIERA

UAAR - liberi di non credere

“L’assistenza ospedaliera non confessionale”

Da ottobre 2009, all’ospedale torinese delle Molinette una volontaria laica offre il suo conforto e la sua assistenza ai pazienti che ne fanno richiesta. Il progetto è frutto di una convenzione tra l’ospedale e l’UAAR che descrive così l’attività: “aiuto competente e accurato fornito agli individui atei e agnostici che, all’interno del nosocomio, si interrogano sulle domande esistenziali, come il senso della malattia, della vita e della morte”

La convenzione specifica che l’assistenza non confessionale è assimilata, dal punto di vista giuridico, all’assistenza religiosa, come estrinsecazione delle libertà di cui all’art 19 della Costituzione, e che pertanto deve essere considerata come parte integrante dell’assistenza sanitaria generale.

Ci stiamo attivando perché anche in altri ospedali venga stipulata una convenzione analoga che permetta ai non credenti di usufruire di una presenza di aiuto alternativa a quella religiosa.

Ricordiamo che l’assistenza religiosa negli ospedali è garantita da una Legge dello Stato che demanda alle Regioni di regolamentare le intese.

La Regione Veneto non solo ha sottoscritto con la Conferenza Episcopale uno schema di intesa ma ha anche proceduto ad una delibera per spendere circa 2 milioni di euro di soldi pubblici per assumere negli ospedali, a tempo indeterminato e con inquadramento D come gli infermieri professionisti laureati, ben 96 “assistenti spirituali” (preti!).

Ciò ha irritato gran parte del personale medico e infermieristico precario, un Consigliere regionale che ha presentato un’interpellanza e noi, UAAR, che abbiamo contribuito a raccogliere centinaia di firme perché la Regione receda da questo accordo.

La nostra assistenza volontaria è gratuita, e viene prestata dopo un percorso di formazione adeguato.

Abbiamo anche già contattato l’Assessore Veneto alla Sanità per proporre un modello, da compilare al momento dell’accettazione negli ospedali, nella quale i pazienti possano esprimere il loro gradimento per un’assistenza laica piuttosto che confessionale. Ci sembra, questo, uno dei modi per garantire ai sofferenti atei e agnostici pari rispetto e dignità con i credenti e un loro diritto di libertà.

assistenza morale non confessionale

Insieme si può... ascoltare, dialogare, piangere, ridere...

E' nato il servizio di assistenza morale non confessionale, un aiuto offerto a tutte le persone che sentono il bisogno di alleviare le piccole o grandi sofferenze con la compagnia di una persona che le aiuta ascoltare e sempre dialogare con loro liberamente senza pregiudizi, nel pieno rispetto delle loro convinzioni.

Per avere un incontro con i nostri volontari telefona al 380 531328

www.uaar.it/torino torino@uaar.it

è un'attività UAAR

www.uaar.it



Unione degli
Atei e degli
Agnostici
Razionalisti

Circolo UAAR di TREVISO

www.uaar.it/treviso treviso@uaar.it

tel. 347 894 6625

I SAPORI DELLA LAICITA'

che mancano all'Italia per essere un normale paese europeo

EUTANASIA E TESTAMENTO BIOLOGICO

U A A R – liberi di non credere

«Il diritto di vivere, inteso come fonte di tutti i diritti, in determinate circostanze include anche il diritto di morire.»

Hans Jonas, Il diritto di morire, 1985

EUTANASIA

- **Attiva**, avviene attraverso la somministrazione di farmaci tossici o comunque con metodi che causano la morte del paziente;
- **Passiva**, avviene attraverso la mancata somministrazione di terapie volte a mantenere in vita il paziente;
- **Volontaria**, se avviene con il consenso del paziente capace di intendere e di volere o tramite una *dichiarazione anticipata di trattamento* (cosiddetto **testamento biologico**);
- **Non volontaria** se avviene per scelta di una persona terza espressamente designata dal paziente.

Nel mondo...

	Attiva	Passiva
Volontaria	Belgio, Paesi Bassi, Lussemburgo, Svizzera (suicidio assistito), Germania (suicidio assistito), Svezia (depenalizzata)	Belgio, Paesi Bassi, Lussemburgo, Svizzera, Danimarca, Svezia (depenalizzata), Canada, Cina, USA, Colombia, Albania
Non Volontaria	Belgio, Paesi Bassi, Svezia (depenalizzata)	Belgio, Paesi Bassi, Danimarca, Svezia (depenalizzata)

E in Italia...

L'articolo 32 della costituzione prevede: «[...]Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge [...]».

Il codice penale tuttavia punisce oggi molte pratiche di eutanasia, sebbene sia ormai riconosciuto il diritto dovere al rifiuto dell'accanimento terapeutico.

TESTAMENTO BIOLOGICO

Spesso è **negato** il diritto all'eutanasia passiva soprattutto a coloro che non sono più capaci di intendere e di volere (caso Englaro, Moroni), anche in presenza di un **testamento biologico**; anche coloro che, pur in pieno possesso delle proprie facoltà mentali, non sono più autonomi (caso Welby, Coscioni) devono lottare per affermare i propri diritti.

La recente proposta di legge Calabrò, inoltre, limita fortemente quanto previsto dall'articolo 32, negando la possibilità della sospensione dell'alimentazione e idratazione forzata (come accaduto nel caso Englaro).

Perché? Per l'«Indisponibilità della vita», come la chiamano i vescovi, perché non sarebbe nostra ma di DIO! Ma non era proprio la chiesa che osteggiava la ricerca scientifica??!! Ma perché i nostri politici non sono in grado di formulare in via legislativa una libertà così semplice, già peraltro garantita dalla Costituzione con l'autodeterminazione in fatto di cure mediche, come quella di poter disporre del nostro corpo e della nostra vita?



Unione degli
Atei e degli
Agnostici
Razionalisti

Circolo UAAR di TRIESTE

<http://www.sites.google.com/site/uatrieste> trieste@uaar.it

tel. 040 064 1228

I SAPORI DELLA LAICITA'

che mancano all'Italia per essere un normale paese europeo

COPPIE DI FATTO

U A A R - liberi di non credere

Unioni Civili in Europa ...

COPPIE DI FATTO: tre le soluzioni legislative adottate in alcuni Paesi UE

1. UNIONE REGISTRATA

(o partnership) garantisce diritti e doveri alle coppie di fatto etero od omosessuali (che a seconda dei Paesi sono simili o molto diversi dai diritti delle coppie sposate)

2. UNIONE CIVILE

Regolarizzata con la coabitazione non registrata, prevede diritti e doveri trasferiti automaticamente ai conviventi dopo un determinato periodo di coabitazione.

3. MATRIMONIO GAY

Belgio, Olanda e Spagna hanno aperto il matrimonio alle coppie dello stesso sesso, oltre ad aver approvato il riconoscimento giuridico delle coppie di fatto.



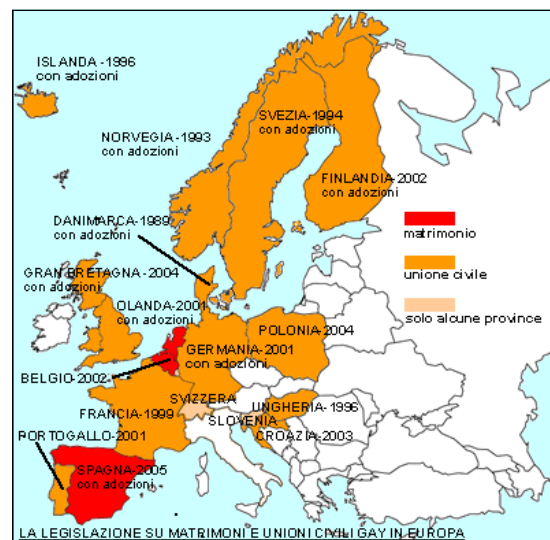
Austria - Le coppie di fatto godono per legge di una certa garanzia legale, che non le pone però sullo stesso piano delle coppie eterosessuali sposate. Rientrano nel concetto di coppia di fatto solo quei partner uniti da legami sessuali, eterosessuali e non (sono escluse cioè le convivenze fra pareti o amici e le comuni).

Gran Bretagna - Le partnership civili sono state introdotte con una legge del 2004, entrata in vigore a fine 2005, per dare a unioni dello stesso sesso stessi diritti civili e responsabilità delle coppie sposate: proprietà, esenzioni fiscali, eredità, patria potestà. Le partnership civili si possono dissolvere con una procedura simile al divorzio.

Francia - Nel 1999 la Francia ha introdotto il Patto civile di solidarietà (Pacs). E' un contratto tra due maggiorenni di sesso diverso o dello stesso sesso che prevede alcuni diritti e obblighi per i contraenti: possibilità di assistere il proprio partner in ospedale, eredità, casa in affitto, impegno a condurre una vita in comune, aiuto reciproco.

Germania - Dal 2001 esiste la convivenza registrata, che assicura alla coppia il pieno riconoscimento dal punto di vista contributivo e assistenziale ed estende ai conviventi alcune disposizioni previste dal codice civile per il matrimonio, come l'obbligo di assistenza e sostegno reciproco che dura anche dopo una eventuale separazione.

Spagna - Dal 2005 è previsto il matrimonio per le coppie dello stesso sesso. Precedentemente già 11 delle 17 Comunità autonome (Regioni) riconoscevano diritti alle coppie di fatto dello stesso sesso o di sesso diverso, regolando aspetti privatistici della coppia come l'uso della casa comune, la responsabilità solidale per spese e debiti.



...e in Italia???



Unione degli
Atei e degli
Agnostici
Razionalisti

Circolo UAAR di UDINE

udine@uaar.it

tel. 331 137 7020

I SAPORI DELLA LAICITA'

che mancano all'Italia per essere un normale paese europeo

SESSUALITA'

UAAR - liberi di non credere

Il nostro sapore laico è la sessualità!

No, non siamo i frikkettoni dell'ultima ora è che nella sessualità, critica e responsabile, i vari generi sessuali si esprimono, si conoscono e, a volte, continuano la specie.

Cosa c'entra con la laicità?

Vogliamo liberare la sessualità da quel "peccato originale" per cui l'affettività corporea per l'altra/o è un qualcosa di sporco, da nascondere, da confessare dietro una grata.

Ci chiediamo quanto abbia contribuito questa sublimazione del sesso a sensi di colpa, disagi, nevrosi, ossessioni e patologie in tante persone dalle più giovani alle più anziane, per non parlare poi delle criminose deviazioni dovute alla negazione dogmatica e totale del lato sessuale. E quanto contribuiscono le arroganti pretese di definire la "normalità sessuale" nelle discriminazioni dei vari generi che crea divisioni e spesso odio con il suo corollario di dolore?

Le ingerenze della chiesa nella legislazione sono note: è negata la tutela alle coppie di fatto, l'autodeterminazione delle donne in tema di contraccezione e interruzione di gravidanza è messa sotto scacco dall'obiezione di coscienza antepponendo la religione alle norme.

E' che il controllo della sessualità è il controllo della vita, delle nascite e....delle donne ancora oggi spesso considerate "martiri sacrificali" della procreazione e della famiglia!

E' che una sessualità vissuta responsabilmente, con regole tutte umane di civile convivenza, con l'adeguata conoscenza del proprio corpo, mina alla base il potere della religione. E' forse dunque questo il senso delle recenti esternazioni del papa contro l'educazione sessuale nelle scuole pubbliche, contro la contraccezione, contro l'amore omosessuale.

Sì dunque a una riconquista laica di un terreno così importante che passa attraverso il nostro corpo nel rapporto con gli altri, che libera le donne e gli uomini di ogni genere sessuale dai sensi di colpa, che pone le basi per una convivenza pacifica e la condivisione dei ruoli, nel rispetto di leggi laiche che tutelino la società nel suo insieme.

No, all'ipocrisia: milioni di persone non seguono più di fatto le disposizioni religiose in fatto di contraccezione, convivenza, interruzione di gravidanza, continenza, matrimonio, divorzio, omosessualità, e, francamente è veramente difficile nascondere tutto ciò dietro una foglia di fico!



RU - 486 da l'ATEO 1/2009



Unione degli
Atei e degli
Agnostici
Razionalisti

Circolo UAAR di VENEZIA

www.uaar.it/venezia venezia@uaar.it

tel. 327 229 6505

I SAPORI DELLA LAICITA'

che mancano all'Italia per essere un normale paese europeo

ORA ALTERNATIVA ALL'I.R.C.

U A A R - liberi di non credere

ANNO SCOLASTICO 2010-2011

LIBERTA' DI RELIGIONE NELLE SCUOLE STATALI



1 - STORIA DELLE RELIGIONI

2 - ORA ALTERNATIVA ALL'I.R.C.

3 - NESSUNA RELIGIONE A SCUOLA

L'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche italiane, di ogni ordine e grado, è strutturato come se in Italia esistesse ancora la "religione di stato", proclamata con i Patti Lateranensi (11 febbraio 1929, Mussolini). Infatti, si chiama "Insegnamento della Religione Cattolica" (I.R.C.).

Noncuranti che con la revisione di tali Patti (18 febbraio 1984, Craxi) la "religione di stato" è abolita, di fatto nulla è cambiato in quelli che sono i privilegi riservati alla Chiesa Cattolica, anzi! Basti dire che gli insegnanti di religione sono pagati dallo Stato Italiano ma sono scelti dalle Diocesi locali!

A nostro avviso ci sono tre possibilità per far sì che

LO STATO COMINCI AD ESSERE VERAMENTE LAICO:

- 1 insegnare Storia delle Religioni;
- 2 applicare concretamente l'ora alternativa all'I.R.C.;
- 3 abolire tout-court la religione a scuola.

Pensiamo che la laicità dello Stato sia un tema politicamente trasversale e che dovrebbe essere nell'interesse di tutti attuarla: solo con una VERA LAICITA' (e non con la "sana laicità" alla Ratzinger) ci può essere rispetto per tutti e discriminazione per nessuno, fattori questi fondamentali per una fattiva e duratura pace sociale in una società sempre più multi-etnica, multi-culturale e multi-religiosa.

Barack Obama, il giorno della sua investitura a presidente degli Stati Uniti (20 gennaio 2009), così disse: "***Siamo una nazione di Cristiani e Musulmani, Ebrei e Induisti, e di NON CREDENTI***".

A quando un nostro presidente pronuncerà in Italia queste stesse parole?



Unione degli
Atei e degli
Agnostici
Razionalisti

Circolo UAAR di VERONA

www.uaar.it/verona verona@uaar.it

tel. 045 605 0186

I SAPORI DELLA LAICITA'

che mancano all'Italia per essere un normale paese europeo

LE INVADENZE CLERICALI

U A A R - liberi di non credere

"INVADENZE CLERICALI"

Agostino d'Ippona, lettera a Donato, anno 411-414

"non dobbiamo abbandonare impunemente e crudelmente alla loro cattiva volontà coloro che amiamo ma, se ne abbiamo la possibilità, dobbiamo tenerli lontani dal male e costringerli al bene."

Le tante *piccole* prevaricazioni

La giornata del non credente, in Italia, è costellata da continue sollecitazioni non volute - di origine religiosa - che richiamano la sua attenzione. Qualcuno dirà che ciò è inevitabile, vivendo in un paese cattolico. In realtà le cose non stanno così: questo è un paese solo parzialmente cattolico. Ricordiamo, ancora una volta, che i praticanti sono solo una minoranza: è la Chiesa invece che, non volendosi arrendere a questa evidenza e mancando di rispetto verso chi non segue i suoi dettati, tende a invadere ogni anfratto della vita degli italiani. In secondo luogo, questa massiccia sovraesposizione religiosa non è quasi mai giustificata: è solo frutto dell'accondiscendenza di tanti a una tesi (quella dell'Italia «paese cattolico») oramai superata dagli eventi.

Alcuni aspetti della vita sociale in cui la religione gode di un diritto speciale, o non fa mai mancare la sua voce:

Politica Esercito Polizia Lavoro Televisione
Sindacati **Ospedali** Montagne Carceri **Festività**
Toponomastica Patrocini Banche Tribunali
Cerimonie Pubbliche Benedizioni *Elettrosmog*



Unione degli
Atei e degli
Agnostici
Razionalisti

Circolo UAAR di VICENZA

www.uaar.it/vicenza vicenza@uaar.it

tel. 0444 348 507

I Sapori Laici trattatati fin qui
SONO SOLO UN ASSAGGIO!

Tanti altri sapori, tanti quanto i nostri sforzi per portare l'Italia sulla strada della laicità e del pieno rispetto per tutte e tutti!

- incompatibilità dogma religioso con costituzione e dichiarazione diritti universali;
- revisione-abrogazione del concordato Chiesa-Stato;
- NO all'obiezione di coscienza per i farmacisti;
- bioetica;
- convenzioni con il Vaticano perché la magistratura italiana possa indagare sui crimini internazionali (ora le rogatorie non sono previste!);
- assoggettamento alla legge e ai tribunali italiani anche per preti, suore e prelati in genere;
- abrogazione della percentuale di oneri urbanizzazione (Bucalossi) a favore delle chiese;
- ripristino dell'ICI, prossimamente IMU, agli edifici commerciali di proprietà della Chiesa;
- NO ai finanziamenti alle scuole private per maggioranza religiose;
- scuola pubblica, no al reclutamento degli insegnanti da parte dei vescovi;
- ingerenza vaticana sull'attività legislativa;
- scuola, la "religione di stato" è stata abolita, applicazione dell'ora alternativa all'IRC nelle scuole pubbliche ("filosofia ed etica", "educazione civica", "educazione sessuale", "storia delle religioni");
- riti civili, edifici pubblici adeguati per le cerimonie laiche (funerali, matrimoni, feste di nascita);
- crocifissi, NO a qualunque simbolo religioso negli edifici pubblici (nessuna religione deve "marcare il territorio");
- evoluzionismo;
- finanziamenti e privilegi per la chiesa cattolica;
- le chiese si mantengano con la loro attività, come una qualunque altra società di servizi; unificazione e parificazione del 5 e 8 per mille per permettere la scelta a fini umanitari, di ricerca, scientifici;
- fecondazione assistita e metodi anticoncezionali (difesa e applicazione 194, uso della pillola abortiva RU486, pillola giorno dopo senza ricetta), modifica della legge 40 sulla fecondazione medicalmente assistita;
- riconoscimento delle unioni civili (etero ed omo);
- riconoscimento delle adozioni per i single.....;

e chissà quanti altri sapori potremmo aggiungere, anche con le tue idee e riflessioni!!! Se vuoi difendere la laicità dello Stato partecipa alle nostre attività! Visita il sito www.uaar.it ci troverai tante notizie e contenuti!



UAAR - Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

Membro associato della Fédération Humaniste Européenne e della International Humanist and Ethical Union

Presidenti Onorari: Laura BALBO, Carlo FLAMIGNI, Margherita HACK, Dànilo MAINARDI, Piergiorgio ODIFREDDI, Pietro OMODEO, Floriano PAPI, Valerio POCAR, Sergio STAINO.

L'UAAR è un'associazione nazionale che rappresenta le ragioni dei cittadini atei e agnostici. E' completamente indipendente da partiti o da gruppi di pressione di qualsiasi tipo.

Unioni di fatto, testamento biologico,
fecondazione assistita, scuola pubblica e laica, uguali diritti per tutti e per tutte
Cosa distingue l'Italia da Olanda, Francia, Germania, Spagna,?

SOS STATO LAICO

Se vuoi difendere la laicità dello Stato
partecipa alle nostre attività,

Tra i valori a cui si ispira l'UAAR ci sono: la razionalità, la laicità, il rispetto dei diritti umani, la libertà di coscienza, il principio di pari opportunità nelle istituzioni per tutti i cittadini, senza distinzioni basate sull'identità di genere, sull'orientamento sessuale, sulle concezioni filosofiche o religiose.

ISCRIVITI ALL'UAAR

per informazioni www.uaar.it

e per metterti in contatto con noi

sociabbonati@uaar.it tel. 06 575 7611



Una buona notizia, arriva proprio mentre stiamo andando in stampa!!

l'UAAR sta avviando in una città del Veneto con delle insegnanti qualificate in

PHILOSOPHY FOR CHILDREN

(vedi un esempio su <http://www.filosofare.org/>)

un laboratorio di pratica filosofica dedicato ai bambini di **9, 10 e 11** anni (otto lezioni di un'ora, di domenica mattina).

Se sei interessata/o chiedi informazioni a

vilella.giorgio@alice.it tel.049 876 23 05 cell.329 415 70 90